

NASCE DIGITA STRUMENTO DI LAVORO PER TUTTI

Ecco il primo numero di "Digita - notizie e dati sul digitale terrestre dall'Italia e dall'estero". Digita non vuole essere una newsletter associativa. Vuole invece essere uno strumento di lavoro per quanti - operatori, giornalisti, uomini delle istituzioni - hanno a che fare con il digitale terrestre in Italia e al di fuori del nostro Paese. Ogni mese Digita offrirà infatti dati, tendenze e informazioni utili a capire in quale direzione vada l'evoluzione della televisione nel passaggio all'era digitale.

Le aziende associate a DGTVi (Rai, Mediaset, Telecom Italia Media, Dfree, Frt e Aeranti-Corallo) e alcuni esperti del settore, insieme a e-Media Institute per la parte internazionale, raccoglieranno questi elementi e li metteranno a disposizione via e-mail per una riflessione comune, sul digitale terrestre italiano che deve riprendere la sua corsa e, tra poco più di cinquanta mesi, tagliare il traguardo del 2012. Un impegno non solo italiano, ma anche europeo, che riguarda noi tutti.

SOMMARIO

- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DELLA TDT NELLE AREE ALL DIGITAL 2
- ➔ NOTIZIE DALL' ITALIA 2
- ➔ ANALISI COMPARATA: LA DIFFUSIONE DELLA TDT NEI 5-UE 3
- ➔ NOTIZIE DALL'EUROPA 4

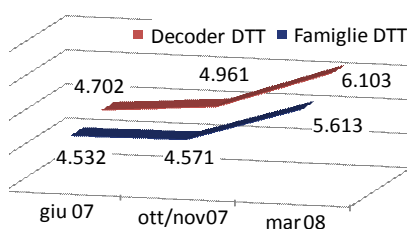
LA DIFFUSIONE

5,6 MILIONI DI FAMIGLIE TDT

Alla fine di marzo, secondo i dati comunicati da Makno, il numero di famiglie in possesso di un decoder (esterno o integrato) per il digitale terrestre ha raggiunto il valore di 5,6 milioni. Il dato si riferisce al numero di famiglie dotate di un ricevitore TDT su almeno uno dei televisori presenti nella residenza principale.

Sempre secondo Makno, alla fine di marzo il numero complessivo di ricevitori TDT presenti nelle famiglie si attestava a 6,1 milioni.

Famiglie in possesso di decoder TDT e decoder TDT presenti (in migliaia)



Fonte: Makno

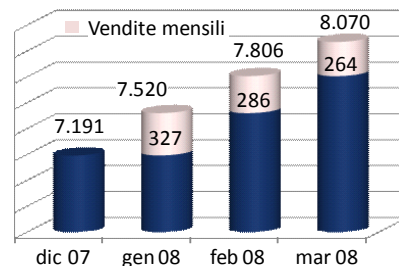
LA VENDITA DI APPARATI

SUPERATI GLI 8 MILIONI

Secondo gli ultimi dati forniti da GfK, nel mese di marzo sono stati venduti circa 264 mila ricevitori per il digitale terrestre. Del totale dei pezzi venduti nel mese, il 62% (163 mila) corrisponde a decoder integrati in altri apparecchi, il rimanente 38% a ricevitori esterni.

Le vendite complessive di ricevitori per la TDT raggiungono così il valore di 8.070 mila a fine marzo, con una crescita del 12% rispetto allo scorso dicembre (7.191 mila).

Vendite mensili e cumulative di ricevitori TDT in Italia (in migliaia)



Fonte: GfK

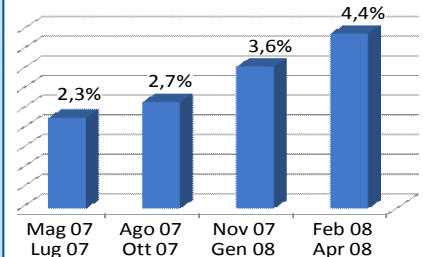
GLI ASCOLTI

SHARE DELLA TDT AL 4,4%

La piattaforma digitale terrestre ha raddoppiato la propria quota di ascolto tra il maggio 2007 e l'aprile 2008. I valori sono cresciuti dal 2,2% al 4,4%, secondo le elaborazioni dello Studio Frasi sui dati Auditel prodotti dalla AGB-Nmr.

La crescita è costante e riguarda tutti i trimestri dell'intervallo; la punta mensile è raggiunta a marzo con il 4,6%. Aprile, nonostante il lungo ponte e le elezioni, registra il secondo miglior risultato di sempre.

Quote di ascolto trimestrali della TDT da maggio 2007 ad aprile 2008 (in %)



Fonte: DGTVi, Studio Frasi su dati Auditel, AGB-Nmr

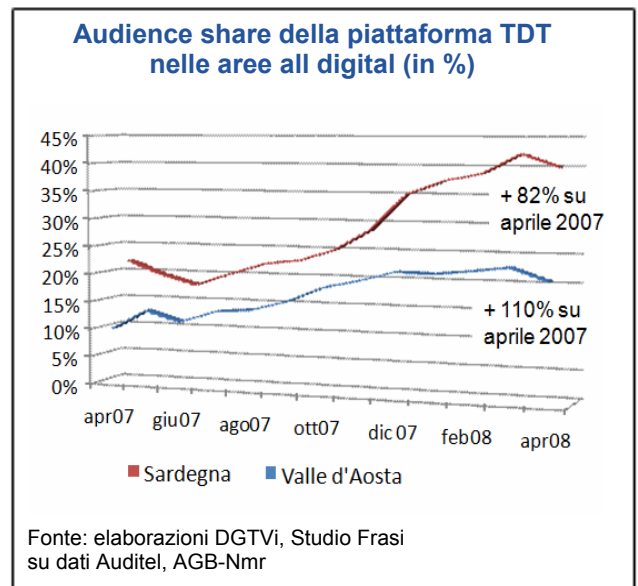
GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

L'ANDAMENTO DELLE AREE ALL DIGITAL (a cura di Studio Frasi)

Valori d'ascolto in netta crescita confermano il successo delle strategie territoriali per la transizione al digitale in vista del definitivo switch-off. Lo spegnimento del segnale analogico in alcune zone del Paese, anche soltanto con due - tre reti, ha indotto negli utenti un comportamento armonico con la transizione al digitale terrestre, ed il consumo della piattaforma è salito.

Delle aree già operative, la Sardegna si candida inoltre a diventare la più vasta zona all digital d'Europa. In questa regione il processo, avviato dalla provincia di Cagliari, conduce la TDT a produrre già oggi una quota d'ascolto del **39,9%**, incrementando dell'82,2% il dato dell'anno precedente.

Rispetto al dato nazionale cresce considerevolmente il valore dei canali specifici della TDT, che in Sardegna raggiungono da soli il **5%** di share (+92,3% anno su anno). In presenza di un'elevata diffusione dei decoder, e dell'abitudine ad utilizzarli, l'offerta dei nuovi canali registra quindi un consumo significativo. Positivo anche il dato della TDT in Valle d'Aosta, che pure era già caratterizzata da un'elevata presenza di parabole satellitari. In questa regione, in un anno il consumo del digitale terrestre è più che raddoppiato, da una quota del 10% del 2007 ad una del **21%** nel 2008 (+110%). Anche quello dei canali trasmessi soltanto dalla piattaforma è cresciuto di oltre il 100%, salendo dall' 1,7% del maggio 2007 fino al 4,4 %.



DALL'ITALIA

- ➔ **AREE ALL DIGITAL** - Il Ministero delle Comunicazioni ha avviato le attività delle Task Force delle future aree all digital, Regione Piemonte e Provincia di Trento. Inoltre, si è riunita la Task Force della Regione Valle d'Aosta per accelerare sulla pianificazione delle frequenze per la fase finale di switch-off di ottobre. A breve, le task force si riuniranno nuovamente per esaminare i Piani di Comunicazione e le attività di sostegno alle fasce sociali deboli.
 - ➔ **TAVOLI TECNICI FREQUENZE** - L' AGCOM ha deliberato l'istituzione dei tavoli tecnici per la pianificazione delle frequenze nelle tre aree all digital della Valle d'Aosta, Piemonte e Trento, indicandone i tempi di lavoro e la data ultima entro cui le attività dovranno essere terminate. I tavoli dovranno attivarsi entro il 15 giugno (Valle d'Aosta) e il 30 settembre (Trento e Piemonte) e concludersi, al più tardi, entro trenta giorni.
 - ➔ **NASCE RAI SPORT PIÙ** - Il 10 maggio, per il 91° Giro d'Italia, è nato Rai Sport Più, il nuovo canale a cura della testata giornalistica sportiva in onda sul digitale terrestre. Il canale, che si fonde con Rai Sport Sat, amplia l'orario di trasmissione (dalle 9 alle 24) aggiungendo alle dirette di tutte le discipline rubriche di presentazione e commento. Rai Sport Più seguirà, oltre al Giro d'Italia, gli Europei di calcio 2008, le Olimpiadi di Pechino e la Coppa Davis.
- 
- ➔ **CRESCE MEDIASET PREMIUM** - Ad aprile 2008, le tessere attive di Mediaset Premium hanno raggiunto i 2,6 milioni, con una crescita di 400 mila unità negli ultimi tre mesi. A gennaio, Mediaset aveva lanciato Premium Gallery, bouquet di tre canali a pagamento (Joy, Mya e Steel) più le rispettive versioni "+1".
 - ➔ **BANDO 40% RETI TDT** - Con l'approvazione da parte di Agcom delle condizioni economiche di offerta della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri nei multiplex di Rai, Mediaset e Telecom Italia Media, si entra nel vivo della procedura di assegnazione. Il prossimo 23 giugno scadranno i termini per la presentazione delle domande da parte degli editori indipendenti, italiani e stranieri, delle TV nazionali minori e delle TV locali.
 - ➔ **"SUL SICURO CON IL MARCHIO DGTVi"** - Nei prossimi giorni in più di 1.700 punti vendita delle maggiori catene di elettronica saranno distribuiti 520 mila opuscoli, "Scegli il modo giusto per passare alla tv digitale terrestre". Una campagna DGTVi per promuovere l'iniziativa Bollino blu per i decoder e Bollino bianco per i televisori integrati, che garantiscono il consumatore delle caratteristiche tecnico-qualitative dei ricevitori. All'iniziativa per i televisori integrati hanno già aderito Samsung, Panasonic, InnoHit, Finlux e Graetz. Per i decoder, oltre il 70% del mercato. Per maggiori informazioni: www.dgtvi.it, sezione Consumer Info.

LA DIFFUSIONE DEL DIGITALE TERRESTRE NEI 5-UE

In tutti i principali Paesi europei, seppure con alcune differenze, la TV Digitale Terrestre (TDT) sta contribuendo in maniera determinante al processo di transizione dalla TV analogica alla TV digitale.

La **Gran Bretagna** si conferma - di gran lunga - il mercato TDT più sviluppato in Europa. A marzo 2008, infatti, sono circa **16 milioni** le famiglie dotate di accesso TDT (Freeview), per una penetrazione del **62%** circa sul totale delle famiglie TV. Solo un anno prima, Freeview era presente in poco più del 40% delle famiglie TV.

Nonostante la già elevata diffusione, le vendite di ricevitori TDT continuano a crescere a tassi molto sostenuti: solo nell'ultimo trimestre 2007, sono stati venduti più di **4 milioni** di dispositivi. Ad oggi, l'offerta della TDT si compone di 36 canali TV nazionali gratuiti, a cui si aggiungono alcuni canali / servizi di Pay-TV, "a canale" e "a titolo".

Nonostante la partenza ritardata rispetto agli altri principali Paesi, la TDT in **Francia** ha registrato un crescente successo, soprattutto dall'ultimo anno. A marzo 2008, la penetrazione del digitale terrestre si attestava al **35%** circa delle famiglie TV.

Il ruolo trainante della piattaforma è testimoniato dal fatto che, delle nuove famiglie "passate" alla TV digitale nell'ultimo trimestre del 2007, i due terzi lo hanno fatto proprio attraverso la TDT.

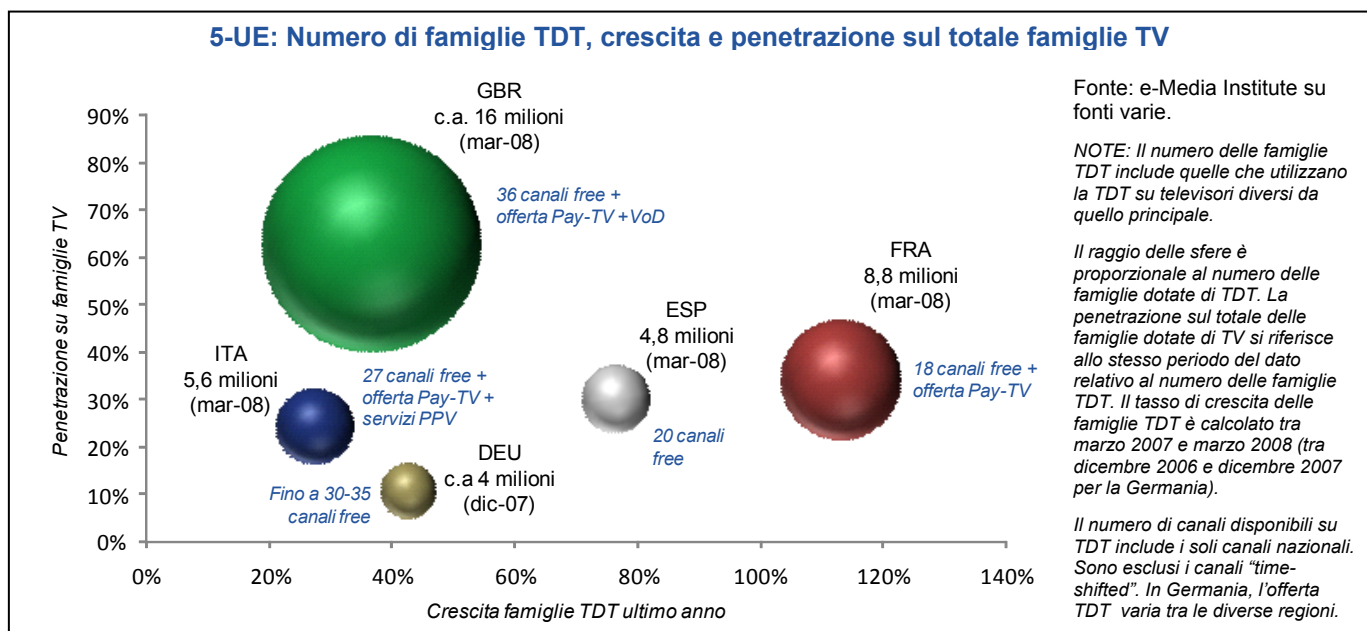
Similmente a quanto accade in Francia, anche in **Spagna** il digitale terrestre ha impresso una forte accelerazione dalla seconda metà dell'anno scorso.

e-Media Institute stima che il digitale terrestre in Spagna abbia ormai raggiunto una penetrazione del **30%** circa delle famiglie TV (a marzo 2008), ben superiore al 18% di un anno prima.

Dopo una fase di crescita rallentata, prolungatasi fino agli ultimi mesi dello scorso anno, anche in Italia il digitale terrestre sembra avere impresso una accelerazione. Secondo le ultime stime di Makno (ricerca "Monitor TV Digitale"), a marzo 2008 le famiglie con decoder digitale terrestre sono salite a circa **5,6 milioni**, per una penetrazione sul totale famiglie vicina al 24%. Rispetto alla rilevazione di ottobre / novembre 2007, si contano circa **1 milione** di famiglie in più dotate di ricevitore TDT.

La crescita del digitale terrestre è testimoniata anche dai dati di vendita dei ricevitori (fonte Gfk): se nel primo semestre 2007 le vendite medie si attestavano a circa **120 mila** / mese, nella seconda parte dell'anno questo valore è più che raddoppiato fino a **290 mila** circa. Il trend positivo è proseguito anche nei primi mesi del 2008: tra gennaio e marzo sono stati venduti, infatti, circa **880 mila** ricevitori.

Rispetto agli altri principali Paesi europei, il mercato TV in **Germania** presenta una struttura radicalmente differente: solo una minoranza delle famiglie, infatti, utilizza la sola ricezione terrestre per accedere ai servizi televisivi. Nonostante operi soprattutto come servizio "complementare" alla TV via cavo e via satellite, il digitale terrestre continua comunque a registrare buoni riscontri. Nel corso del 2007, sono stati venduti in Germania circa **2 milioni** di ricevitori TDT.



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA** - I principali broadcaster francesi (TF1, France Télévisions, Canal Plus, Arte e M6) hanno chiesto al Governo, attraverso un comunicato congiunto, di accelerare il processo di switch-over con il duplice obiettivo di contenere i costi della trasmissione simultanea in tecnica analogica e digitale e favorire l'introduzione e lo sviluppo dei nuovi servizi (Mobile TV, TV "ad alta definizione"). Il completamento della transizione al digitale è attualmente fissato al 30 novembre 2011.
- ➔ **GERMANIA** - Mobile 3.0, titolare della licenza Mobile TV (DVB-H), ha annunciato che lo sviluppo del servizio proseguirà più lentamente del previsto. A fine anno, la copertura dovrebbe raggiungere il 20% della popolazione, contro il 35% ipotizzato inizialmente. Mobile 3.0, Joint Venture tra MFD (Mobiles Fernsehen Deutschland) e Neva Media, aveva vinto la gara per le licenze Mobile TV lo scorso gennaio. L'offerta di Mobile TV includerà i principali canali TV tedeschi, tra cui ARD, ZDF, RTL, Sat.1 e ProSieben.
- ➔ **GRAN BRETAGNA** - Risultati positivi dallo switch-off pilota di Copeland / Whitehaven (Cumbria), completato lo scorso novembre. Secondo Digital UK, ad un mese dallo switch-off meno del 3% delle famiglie non si era "convertito" al digitale (valore sceso a meno dell'1% a switch-off concluso). Hanno funzionato bene, pur con alcuni limiti, la campagna informativa e lo schema di assistenza predisposto per le fasce deboli (anziani e disabili). Reazioni contrastanti, invece, sullo spegnimento in due fasi (prima BBC2, gli altri canali un mese dopo).
- ➔ **IRLANDA** - L'Autorità irlandese Broadcasting Commission of Ireland ha ricevuto tre candidature per operare i tre multiplex disponibili agli operatori commerciali. Un quarto multiplex è già riservato all'operatore pubblico RTE. I candidati sono Boxer (che già opera la piattaforma TDT svedese), Easy TV (consorzio tra la stessa RTE e Liberty Global) e OneVision (cui partecipano l'operatore di Tlc Eircom e il broadcaster commerciale TV3). La decisione finale sull'assegnazione delle licenze è attesa per la fine di luglio.
- ➔ **PORTOGALLO** - L'Autorità di regolamentazione ANACOM ha ricevuto due candidature per l'assegnazione delle licenze TDT (relative ai multiplex A e B-F). I candidati sono l'operatore di Tlc PTC (Portugal Telecom) e AirPlus TV, società di origine svedese che opera in Europa principalmente come fornitore di Pay-TV su digitale terrestre (in particolare è fondatore di PlusTV in Finlandia e proprietario di Dahlia Television in Spagna).

GRAN BRETAGNA *BBC e ITV lanciano Freesat*

È stato lanciato pochi giorni fa Freesat, il servizio satellitare gratuito operato in Joint Venture da BBC e ITV. Il principale obiettivo è assicurare a tutte le famiglie la possibilità di ricevere la TV digitale gratuita, anche dove non è disponibile, in tutto o in parte, l'offerta di Freeview (Digitale Terrestre).

Freesat offre attualmente circa 80 canali televisivi, organizzati in una guida elettronica (EPG), che dovrebbero salire a 200 entro la fine dell'anno. Nel pacchetto sono anche inclusi alcuni canali in "alta definizione" (HDTV), accessibili tramite apposito ricevitore. Sul mercato britannico, è già presente un servizio di TV satellitare gratuita - Freesat from Sky - di proprietà dell'operatore di Pay-TV BSkyB.

FRANCIA *Parere dell'Autorità sullo switch-off*

L'Autorità di regolamentazione Conseil Supérieur de l'Audiovisuel (CSA) ha presentato i risultati della consultazione, avviata lo scorso dicembre, sulle modalità di attuazione del passaggio al digitale. CSA ha raccomandato un switch-off progressivo, per aree geografiche, cominciando da due regioni "pilota" già nel corso del 2009. Questo schema permetterebbe ai broadcaster di contenere i costi del simulcasting analogico e digitale.

Secondo l'Autorità, il calendario di spegnimento del segnale analogico terrestre deve privilegiare per prime quelle regioni in cui è più elevata la diffusione della TV digitale. La risoluzione adottata da CSA è stata trasmessa al Governo.

DIGITA

Numero 0 in attesa di registrazione presso il Tribunale di Roma.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Stefano Sellì, Alberto Sigismondi, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.
Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

